

Padova, 18 febbraio 2026

IN MEMORIA DI FERDINANDO FAVA
Venerdì 20 febbraio in Aula Magna del Palazzo Luzzatto Dina

Ferdinando Fava (1960 – 2025) ha lasciato un'impronta indelebile nel campo dell'antropologia. La sua ricca produzione scientifica si è concentrata principalmente sullo studio delle città e delle dinamiche delle periferie urbane, sull'epistemologia, l'etica e la politica. Tra le sue pubblicazioni più significative spicca "Lo Zen di Palermo. Antropologia dell'esclusione" (Franco Angeli, 2008), frutto di sette anni di ricerca etnografica immersiva nel quartiere del capoluogo siciliano. Nel corso della



Ferdinando Fava

sua carriera ha collaborato con numerose istituzioni accademiche in Italia e all'estero, distinguendosi per il suo approccio rigoroso e profondamente umano alla ricerca. Tra gli incarichi più recenti, ha ricoperto il ruolo di Advisor della Rettrice per l'America Latina e quello di coordinatore del progetto "Nova Didaxis: Costruire insieme una comunità di apprendimento inclusiva", che nel 2024 ha prodotto il [murales collaborativo](#) realizzato al complesso Beato Pellegrino in occasione degli 800 anni dell'Ateneo di Padova.

Venerdì 20 febbraio nell'Aula Magna di Palazzo Luzzatto Dina, in via del Vescovado 30 a Padova si terrà una giornata di studi in sua memoria organizzata da Maria Teresa Milicia, Dario Nardini e Donatella Schmidt che vuole onorare il significativo contributo di Ferdinando Fava nel campo dell'antropologia e all'interno della comunità accademica di Padova.

«L'evento sarà occasione preziosa di ricordo, ma anche di progettualità. Nel dolore della perdita, ci sembra importante mantenere vivi il pensiero, la visione, la sensibilità e la vitalità di un uomo che è stato, per chi parteciperà all'incontro, molte cose: studioso, collega, docente, amico, maestro - **dicono Maria Teresa Milicia, Dario Nardini e Donatella Schmidt** -. Tracce del modo in cui Ferdinando Fava concepiva la ricerca, la didattica, l'etica e la vita si possono trovare nei titoli scelti per le diverse sessioni in cui la giornata è organizzata, per i quali abbiamo preso in prestito formule tratte dai suoi scritti e che fungeranno da spunto per scambi produttivi e confronti generativi».

La giornata si apre con i saluti istituzionali della rettrice **Daniela Mapelli** e del direttore del Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità **Andrea Caracausi**. Successivamente, l'evento sarà diviso in due momenti per rispecchiare sia l'aspetto scientifico che quello comunitario del lavoro di Ferdinando Fava. La sessione della mattina, dalle ore 9.00, ospiterà un convegno scientifico incentrato sui numerosi filoni di ricerca esplorati dal docente: dallo studio delle dinamiche delle periferie urbane all'epistemologia, dall'etica alla politica. Un dialogo a più voci che coinvolgerà studiosi e studiose provenienti da diversi atenei italiani ed esteri che hanno collaborato con Fava nel corso della sua carriera. Quella del pomeriggio, dalle 14.00, sarà dedicata invece al ricordo e alla riflessione collettiva, offrendo uno spazio per condividere testimonianze sul prezioso contributo umano e formativo del docente. Interverranno, tra gli altri, Marina De Rossi, Delegata alla Formazione degli insegnanti e alla Didattica innovativa, Fabrizio Grigenti, Preside della Scuola di Scienze Umane, sociali e del Patrimonio culturale, Cristina Basso, Direttrice del Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e di Sanità Pubblica e già Prorettrice alle Relazioni Internazionali, e Alessandra Petrina (DiSLL).

In Aula Magna sarà allestita anche una mostra bibliografica, a cura della Biblioteca di Storia, dedicata alle opere e ai contributi del professor Fava disponibili in formato cartaceo ed elettronico nelle biblioteche di Ateneo. È disponibile in [GalileoDiscovery](#) la collezione completa degli scritti esposti.